



Protocollo n.359/U- FP 2026

Roma, 19 giugno 2026

Al Ministro dell'Interno
Prefetto Matteo **PIANTEDOSI**

Al Ministro della Pubblica Amministrazione
Sen. Paolo **ZANGRILLO**

Alla Commissione di Garanzia per l'attuazione della
Legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali

e per conoscenza

Al Sottosegretario di Stato all'Interno
On. Emanuele **PRISCO**

Al Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco del
Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
Dott. Attilio **VISCONTI**

Al Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco
Ing. Eros **MANNINO**

Al Responsabile dell'Ufficio Relazioni Sindacali
Dott.ssa Floriana **LABBATE**

Oggetto: Dichiarazione dello stato di agitazione - Richiesta attivazione procedura di raffreddamento ai sensi della legge 146/90 e s.m.i.. – corrette relazioni sindacali

La FP CGIL VVF proclama lo stato di agitazione nazionale del personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco a causa del perdurare della mancata osservanza delle corrette relazioni sindacali da parte del Dipartimento dei Vigili del Fuoco in relazione a problematiche che concernono sia le condizioni del personale sia l'operato dell'intero Corpo Nazionale e che sono ancora oggi prive di soluzioni adeguate.

L'Organizzazione Sindacale prende atto del mancato riscontro alle numerose note inviate tra il 9 aprile e l'8 giugno 2026 ed esprime forte preoccupazione per il progressivo deterioramento delle relazioni sindacali, preoccupazione già manifestata con un precedente sollecito. *(Note inevase: n. 2 del 09.04.2026 – n. 1 del 14.04.2026 - n. 2 del*

15.04.2026 – n. 1 del 21 e del 22.04.2026 – n. 1 del 07.05.2026 – n. 2 del 22.05.2026 – n. 1 del 25, del 28 e del 29.05.2026 – n. 1 del 03 e del 05.06.2026 – n. 2 del 8.06.2026).

Le questioni rappresentate riguardano temi di primaria importanza per il personale e per l'organizzazione del Corpo Nazionale, tra cui il ruolo tecnico-professionale, la mobilità del personale ispettore informatico, il settore delle specialità, la formazione e l'organizzazione dei corsi per il personale aeronavigante, nautico e SMZT, i direttivi speciali operativi, il riordino delle carriere, il lavoro agile, il servizio mensa, la pianificazione dei concorsi e dei corsi di formazione, lo scorrimento delle graduatorie e il trattamento economico del personale.

Particolare rilevanza assume la questione relativa alla retribuzione spettante durante i periodi di ferie, oggetto di una specifica richiesta sindacale tuttora priva di riscontro. La persistente incertezza interpretativa e applicativa rischia di generare disparità di trattamento, contenziosi e il ricorso dei lavoratori a soggetti esterni per ottenere informazioni o tutelare diritti che dovrebbero trovare adeguata definizione nell'ambito del confronto istituzionale e sindacale.

A ciò si aggiungono le ripetute segnalazioni della FP CGIL VVF sulla cronica carenza di personale che interessa il Corpo Nazionale e sulle conseguenti ricadute sull'efficienza del soccorso, sull'organizzazione del lavoro, sui carichi operativi, sulla fruizione degli istituti contrattuali e sulla sicurezza degli operatori. Nonostante le richieste di confronto e le proposte avanzate, non sono pervenute risposte adeguate né è stato avviato un percorso condiviso per affrontare le criticità evidenziate.

La situazione è ulteriormente aggravata dalle crescenti difficoltà nel garantire la piena operatività del dispositivo di soccorso a causa delle carenze di organico che coinvolgono personale operativo, amministrativo, tecnico-professionale e specialista. Ciò comporta, in numerosi territori, una riduzione della capacità di risposta ai cittadini, il ricorso a soluzioni emergenziali, la compressione dei diritti del personale e difficoltà nella programmazione delle attività operative, formative e di specializzazione.

La FP CGIL VVF ha inoltre più volte denunciato il rischio di depotenziamento di sedi operative, presidi specialistici e servizi essenziali, sollecitando una pianificazione straordinaria delle assunzioni, l'accelerazione delle procedure concorsuali, lo scorrimento delle graduatorie e una più efficace gestione delle assegnazioni del personale. Anche su tali aspetti non sono giunti riscontri adeguati né sono stati attivati i necessari momenti di confronto.

L'assenza di risposte alle lavoratrici e ai lavoratori su problematiche che incidono direttamente sulle condizioni di lavoro, sui percorsi professionali e formativi, sull'organizzazione dei servizi, sull'efficienza del soccorso pubblico, sulla sicurezza degli operatori, sulla tutela dei diritti economici del personale e sul futuro assetto di settori strategici del Corpo Nazionale risulta particolarmente grave.

Tale comportamento contrasta con i principi di correttezza, trasparenza, partecipazione che devono caratterizzare le relazioni sindacali e determina un'inaccettabile compressione delle prerogative sindacali e dei diritti dei lavoratori rappresentati.

La persistente assenza di risposte e di confronto su questioni strategiche per il personale e per il funzionamento del Corpo Nazionale non può più essere considerata una mera disfunzione amministrativa, ma configura una precisa scelta che mortifica il ruolo delle rappresentanze sindacali e priva lavoratrici e lavoratori di un indispensabile strumento di partecipazione.

Per tali ragioni la FP CGIL Vigili del Fuoco dichiara formalmente lo stato di agitazione nazionale del personale e diffida l'Amministrazione dal perseverare nell'attuale atteggiamento di chiusura e mancata interlocuzione, riservandosi ogni ulteriore iniziativa sindacale prevista dalla normativa vigente.

Distinti saluti.

Il Coordinatore nazionale
FP CGIL VV.F.
Mauro **GIULIANELLA**



La Segretaria Nazionale
FP CGIL
Giordana **PALLONE**

